

■ FONDAZIONE ONLUS MARINA MINNAJA / Fondata a Padova nel 1991 in memoria di una giovane maturanda che perse la vita in attesa del trapianto

In prima linea nella ricerca sulle patologie del fegato e sui trapianti

L'evento clou per la raccolta fondi è "Sugli Sci per la Ricerca". Possibile donare anche il 5 per mille nella dichiarazione dei redditi

La Fondazione Marina Minnaja è stata costituita il 17/12/1991 a Padova, in memoria di una giovane studentessa che nell'anno della maturità (1986) perdeva la vita in attesa del trapianto di fegato. Grazie alla famiglia e agli amici si è voluto che il ricordo diventasse testimonianza per un costante impegno nello studio e nella ricerca delle malattie del fegato e del trapianto.

La Fondazione - con presidente Patrizia Burra - ha sede presso l'Unità Trapianto Multiviscerale dell'Azienda Ospedaliera - Università di Padova. Tra i sostenitori e i soci della fondazione vi sono medici, ricercatori, infermieri, educatori e psicologi, e i pazienti che hanno ricevuto un trapianto di fegato.

La Fondazione assume tra i suoi impegni statuari quello di promuovere lo studio e la ricerca nell'ambito delle malattie del fegato e del trapianto, di sostenere attività di sensibilizzazione della popolazione generale sulla donazione d'organo, di promuovere la formazione di



L'équipe Unità Trapianto Multiviscerale, diretta da Patrizia Burra (Fotoclub Padova)

personale sanitario per l'assistenza al paziente prima e dopo trapianto, di facilitare l'assistenza ai pazienti e ai loro familiari, di organizzare congressi, e comitati di studio sul tema delle malattie di fegato e del trapianto, curare la raccolta e la pubblicazione di volumi inerenti le attività scientifiche e divulgative per i pazienti e di assegnare borse di studio a studenti italiani e stranieri.

Tra gli impegni della Fondazione vi è anche quello di promuovere l'adozione di stili di vita salutari, che aiu-

tano a prevenire il rischio di malattie. È nata pertanto anni fa - grazie all'impegno di Donatella Speranzon e Patrizio Bo - l'idea di realizzare l'evento sportivo "Sugli Sci per la Ricerca" con l'obiettivo di sostenere lo sport come modalità di promozione e mantenimento della salute, sensibilizzare i partecipanti sul valore della Ricerca in Medicina e avvicinare i giovani all'Università. In occasione di questo evento sportivo - a carattere benefico - vengono raccolti fondi utilizzati secondo le finalità

previste dallo Statuto.

Dal 2008 ad oggi la Fondazione ha co-finanziato con l'Università di Padova 2 borse di studio per il dottorato di ricerca, ciascuno della durata di tre anni, con il Dipartimento di Scienze Chirurgiche, Oncologiche e Gastroenterologiche dell'Università di Padova due assegni di ricerca, ciascuno della durata di 2 anni ed 1 borsa di studio per una ricercatrice straniera. Ha inoltre elargito due borse di studio per neolaureati in Medicina e Chirurgia della durata di un anno cia-

scuna. La ricerca sostenuta dalla Fondazione ha portato alla pubblicazione di oltre 50 articoli in riviste scientifiche internazionali e i risultati sono stati presentati a congressi nazionali ed internazionali. Da 25 anni presso il Centro di Padova si è assistito a un costante e progressivo aumento del numero di trapianti di fegato eseguiti ogni anno con miglioramento della sopravvivenza, grazie anche alla attività di sensibilizzazione che da sempre la Fondazione promuove, sia in tema di donazione d'orga-

no che di prevenzione e cura delle complicanze mediche prima e dopo trapianto.

Sono stati realizzati numerosi volumi divulgativi con l'obiettivo di informare e formare i pazienti sulle malattie di fegato, sul trapianto di fegato e sulla ricerca sulle cellule staminali. Tale materiale è disponibile sul sito web della Fondazione (www.fondazioneminnaja.it) che - grazie al contributo di Giacomo Germani - permette di essere informati sulle attività promosse dalla Fondazione. Tra i progetti futuri vi è la realizzazione - sostenuta dai pazienti trapiantati e coordinata da Alfredo Vian - di un volume contenente le esperienze di pazienti, infermieri e medici coinvolti nel trapianto di fegato. Fondamentale e prezioso è l'impegno di quanti, animati da dedizione, contribuiscono con entusiasmo e sempre nuove idee a sostenere le diverse iniziative della Fondazione. È possibile donare il 5x1000 alla Fondazione Minnaja inserendo 92058500288 nella dichiarazione dei redditi.



Gli organizzatori dell'evento "Sugli Sci per la Ricerca": da sinistra Patrizia Burra, Patrizio Bo, Donatella Speranzon

Agenzia di sviluppo



La Cittadella del Sapere



GAL La Cittadella del Sapere - Area Sud Basilicata
Sede Legale: P.zza Duca Degli Abruzzi, 9 85042 Lagonegro (PZ)
Sede operativa: C.da Calda n. 8 85043 Latronico (PZ)
Tel: 0973 858200 - Fax: 0973858200
www.lacittadelladelsapere.it
mail: info@lacittadelladelsapere.it

■ CEMBIO / Il Centro di Medicina Biologica e i Protocolli della dottoressa L. De Mariani

La nutrizione: base della salute

I principi della Nutriterapia per l'uomo e per il pianeta

La dottoressa Lorella De Mariani (www.demariani.it) dopo circa 20 anni di ricerca scientifica propone un'inversione di rotta attraverso la Nutriterapia: concetto adottabile sia per il Pianeta che per i suoi abitanti.

L'alimentazione, insieme allo stile di vita, secondo la dottoressa, è la causa principale delle malattie, ovvero stati infiammatori e di intossicazione a cui seguono i processi degenerativi. Allo scopo l'elvetico Biological Medical Institute (www.biologicalmedicalinstitute.com), presso il quale De Mariani è responsabile della direzione tecnica nel settore Ricerca Scientifica, offre trattamenti disintossicanti, anti-infiammatori e rigenerativi. Attraverso l'utilizzo di Protocolli Nutriterapeutici si migliorano le relazioni tra le componenti funzionali presenti nell'organismo al fine di controbilanciare e risolvere le patologie organiche, avvalendosi di accurate analisi scientifiche. L'attenzione è posta, di volta in volta, sulle priorità quali disturbi dell'apparato gastro-intestinale, forme di



Il Centro di Medicina Biologica di Monza

intossicazione di origine alimentare o ambientale (metaboliti, farmaci, composti tossici, metalli e quant'altro), infiammazioni croniche, patologie autoimmuni e deficit della risposta immunitaria, squilibri a livello ormonale o disintossicazione da metalli. Occorre dunque un approccio integrato e il più possibile adatto alla storia clinica, alle abitudini e alle esigenze della persona. Per questo motivo Lorella De Mariani ha sviluppato protocolli *ad personam*, con l'obiettivo di riequilibrare

il sistema biochimico, fisiologico, immunitario e ormonale attraverso un approccio scientifico basato sulla Medicina Biologica, come avviene presso il centro di Medicina Biologica sede di Monza (www.cembio.it).

E per il Pianeta, invece, la terapia qual è? La dottoressa De Mariani non vuole svelare quanto ha in serbo per Expo 2015 ma, sicuramente, sentiremo parlare di trattamenti disintossicanti, anti-infiammatori e rigenerativi anche in questo caso.